

GIOVEDÌ  
3  
MARZO  
1977

Lire 150

Dopo il ferimento dei compagni

# A Roma e Torino forte risposta antifascista

ROMA: CORTEO MILITANTE. AGGRESSIONI FASCISTE ALL'APPIO

ROMA, 2 - Un'intera città si era convulsa di giovani compagni, in maggioranza studenti delle scuole della zona nord della città (Mantova, Fermi, Casellanova, XXIII) e partiti da piazza Cavour e si è diretto a passo veloce lungo viale delle Mille strappando i manifesti fascisti. E' un corteo estremamente deciso, al suo vertice militante, ci si sta dirigendo verso piazza degli Eroi. La manifestazione, convocata solo tramite il centro giornale e alcune radio di Roma continua a raccogliere altri compagni. Intanto in altre parti della città si sono verificati atti di provocazione e di prepotenza. In via Etruria 2 fascisti su un gruppo di compagni. Fugati si sono rifugiati nella vicina sezione del MSI. La polizia è intervenuta, è entrata nel covo fascista e ha fermato 19 fascisti che si trovavano, sequestrando una pistola *winning* 7,65, mazzette, ecc.

## Stefano migliora

Le condizioni del compagno Stefano Migliora, militante di Lotta Continua, ferito a Treviso il 19 febbraio, si sono migliorate. Il compagno è stato ricoverato in ospedale per tre ore, gli è stata somministrata la morfina e un pezzo di colla. Stefano è cosciente, parla, è in grado di camminare e alcuni dei compagni che sono all'ospedale o che passano per altre notizie.

TORINO: 5.000 STUDENTI CHIUDONO I COVI NERI. SABATO CORTEO

TORINO, 2 - Ieri pomeriggio si era convocato il corteo degli studenti, medi e universitari per rispondere alla nuova sparatoria fascista contro i compagni del liceo Mantovani di Roma. Erano presenti tutte le scuole di Torino e si era deciso alla unanimità di scendere in piazza Stamattina con la parola d'ordine «chiudere i covi fascisti». Il corteo è oggi radunato in piazza Cavour, con molti gruppi dei circoli proletari giovanili, ed è stato caratterizzato da slogan contro il governo e i fascisti. Giunti davanti al circolo della destra (ex sede del partito di Democrazia Nazionale), mentre il corteo si è diretto nel centro storico e ha traversato il covo fascista, la FGCI ha cercato squallidamente di rompere la manifestazione, rimandando inutilmente (circa 80 persone) e meritandosi una salva di slogan antirevisionisti come «Via via la nuova polizia» e «FGCI proporzionisti e anti-proletari». In seguito è stato attaccato e seriamente danneggiato l'hotel «Sulbese» di proprietà di tale Perego (impigliato nel golpe di Edgardo Sogno) che aveva concesso asilo politico ai locali del suo albergo a convegno del MSI in fascista e ha fermato 19 fascisti che si trovavano, sequestrando una pistola *winning* 7,65, mazzette, ecc.

La manifestazione si è conclusa con una assemblea a Palazzo Nuovo, che ha votato una mozione di dura condanna e di espulsione della FGCI (presentata dall'istituto «Bosoni») in autogestione da parecchi giorni per il comportamento scissionista mantenuto nel corteo. Di fronte al rifiuto della FGCI di uscire sono avvenuti i ferimenti tra loro e gli autonomi. Gli studenti di Lotta Continua, proprio per il ruolo significativo nella direzione politica e militante del corteo, si dissociano da quanto avvenuto tra «Bosoni» e FGCI, ai di fuori di ogni facile ed inutile condanna della violenza. Secondo noi bisogna aprire un grande dibattito all'interno del movimento sul problema dell'isolamento dei revisionisti ormai estranei e nemici contrapposti del movimento e della lotta di massa. Milano e Napoli, in cui moltissime scuole avevano scioperato e manifestato ieri, si è avvia a Torino dove tranquilli studenti in diversi hanno attaccato diverse scuole al viale di Roma. Ma nulla sembra impedire la scuola di continuare che le autorità di polizia e giudiziarie di Roma offrono ai fascisti pro-

## Oggi la sentenza per Panzieri e Lojacono

Oggi alle 9,30 corteo da piazza Cavour a Piazza Ciodio

Per ieri erano previsti l'intervento dell'avvocato della famiglia Mantovani, Giovanni, e la replica del PM Infelisi, ma, a causa della malattia di uno dei giudici popolari, si è iniziato molto tardi ed è potuto intervenire solo l'avv. Giovanni. C'è stato anche un tentativo di rinviare il processo, giustificato dall'assenza di un giudice popolare, ma dopo l'accertamento da parte del medico fiscale della malattia, e la nomina di un giudice supplente si è potuto continuare.

L'avvocato Giovanni si è naturalmente rimosso al giudizio della corte.

Dal suo intervento esce ulteriormente confermata l'incoscienza degli indizi sui compagni Panzieri e Lojacono; per condannare Lojacono bisogna credere alla «parola» di tre fascisti, per Panzieri non esiste altro che il fatto di trovarsi nei paraggi di piazza Risorgimento, il giorno degli incidenti.

Attendiamo la sentenza con una presenza di massa al fianco dei compagni Panzieri e Lojacono.

# È partita la vertenza FIAT

Forti partecipazioni a Torino e Milano, adesioni più scarse a Bari e Sulmona. A Mirafiori sono in lotta i camionisti per i passaggi di livello, la Fiat sospende, ma gli operai dell'officina 68 rispondono col corteo in palazzina. Lotta alla Fiat-Sob di Bari contro il medico di fabbrica

MILANO - A'OM, lo sciopero al 1° turno è stato totale, scarsa invece la presenza operaia in assemblea. Si è trattato per lo più di lavoratori legati al PCI e al sindacato. C'è nonostante, nel dibattito a sviluppo, una forte accesa politica sulla linea sindacale e revisionista, di cui un operaio ha denunciato il ruolo di boicottaggio del movimento contro la stangata di ottobre; e di cui altri compagni hanno evidenziato la volontà di rinviarlo; martedì, infatti, i due reparti dell'officina 68 messi in libertà hanno fatto un corteo interno e si

sono recati in palazzina a chiedere il pagamento integrale delle ore di «libertà».

Di questo intento provocatorio della FIAT in fabbrica c'è consapevolezza, come la volontà di rinviarlo; martedì, infatti, i due reparti dell'officina 68 messi in libertà hanno fatto un corteo interno e si

sono recati in palazzina a chiedere il pagamento integrale delle ore di «libertà».

Di questo intento provocatorio della FIAT in fabbrica c'è consapevolezza, come la volontà di rinviarlo; martedì, infatti, i due reparti dell'officina 68 messi in libertà hanno fatto un corteo interno e si

sono recati in palazzina a chiedere il pagamento integrale delle ore di «libertà».



## Un passo avanti

Con un gran cortissimo 950 deputati e senatori inizieranno la discussione sulle malattie dei governi democristiani. Che cosa succederà? Forse accadrà che nella truffa della corruzione e della truffa ai danni dello Stato non resterà neppure la scivolatissima Tonnara.

Ci ricordiamo che cosa è successo ogni qual volta un medio o grande malaffare è stato colto con le mani nel sacco. Colui che in Italia si chiama presidente del consiglio, altrove premier, è più modestamente Andersen al servizio del padronato. I partiti dell'astensione sono perfettamente a posto con questa cosa, ma Andreotti resta capo di governo. Il presidente della repubblica è stato colto con le mani nel sacco, quello che ha gli incontri con i proccacciatori dell'ordine pubblico è più modestamente un intralciatore di parti ran-

go dei suoi amici LeFebvre, e dei Crociani con la rubinetteria d'oro. Rubano, dice la gente per le strade. Tutti lo sanno. Eppure niente cambia. Avviano anzi che ci custodiamo in un'isola di sicurezza e ci accostiamo a un'isola di sicurezza. E' possibile far cadere questo governo. E' possibile la lotta politica economica e la lotta politica economica e la lotta politica economica.

Ma non c'è dubbio anche che sulla terra delle scorie di classe questo non possa essere spezzato, e i piani della borghesia mantengono le loro porte chiuse.

È più questo un successo dell'occupazione di classe, anche se è necessario che oggi dopo questo governo forse scenderebbe qualcosa di sostanzialmente simile. Siamo, ma incapace di portare avanti, nelle stesse forme, negli stessi modi, con gli stessi contenuti, il programma della restaurazione padronale. Un passo avanti dunque, per l'occupazione. Un passo indietro per la politica delle democristiane, ma un passo avanti per la politica delle democristiane.

Andretti dice: aspettiamo la conclusione. Se non ci

## Contro la cassa integrazione gli operai della Breda bloccano il cavalcavia



MARGHERA, 2 - 3.000 operai dei Cantieri Navali Breda sono usciti in sciopero dalla fabbrica e sono andati a bloccare il cavalcavia che collega Venezia alla terra ferma. E' da molti tempo che gravano voci sulla futura mancanza di commesse di lavoro per i Cantieri Navali Breda. Inaspettatamente, ieri alle 16, è arrivata la notizia che la direzione EFIM aveva chiesto la cassa integrazione per circa 700 operai al massimo del tempo consentito (13 settimane).

La richiesta prevede la Cassa integrazione per più di 200 operai a partire da lunedì prossimo e per altri 400 in aprile.

I Cantieri Navali Breda sono la più grossa concentrazione metalmeccanica di Marghera (2.000 operai); 3 mila come indotto).

Allo sciopero di un'ora e mezzo di oggi ha partecipato anche la Metallurgica Veneta che produce parti meccaniche per la Breda. E' in corso alla Breda una riunione del CAF.

Domani ci saranno altre due ore di sciopero nazionale di tutte le industrie caratteristiche all'interno della vertenza nazionale «partita» di recente. Gli straordinari sono bloccati da soli 19,5 giorni, nonostante da molto tempo si prospettasse una situazione incerta dal punto di vista dell'occupazione.

## Il compromesso storico? Non fa per me

Lotta Continua intervista Leonardo Sciascia dopo le dimissioni dal comune di Palermo. Ci parla della borghesia siciliana, del PCI, di Portella delle Ginestre, degli studenti.

«A pag. 3»

## Seveso: cortina di silenzio sugli effetti della diossina

MILANO, 2 - Mentre le autorità sanitarie e della regione, provincia, ecc. perseguono nella loro caccia e incoerente attività criminale, mentre ogni giorno che passa i tremendi effetti della diossina vengono drammaticamente allo scoperto, un benificatore, un «benificatore», si è fatto avanti. Si tratta di un benificatore che si è fatto avanti. Si tratta di un benificatore che si è fatto avanti.

Per lavori di rifacimento del basamento della rotativa della tipografia "15 Giugno" oggi siamo costretti ad uscire con sole quattro pagine. Per i primi giorni della settimana prossima sarà pronto il numero zero del giornale nuovo formato che sarà inviato alle sedi e ai compagni che ne faranno richiesta. Sarà un'occasione importante per preparare la manifestazione di sabato 12 e per rilanciare la sottoscrizione.

Sul giornale di domani: un articolo sulla scissione nel PUP e la situazione nella sinistra rivoluzionaria.





Alfa Sud

# Gli operai in corteo portano in direzione i vassoi della mensa

### Questa forma di lotta proseguirà nei prossimi giorni. Scioperi in meccanica contro l'organizzazione del lavoro

NAPOLI. 2 - Dalla capota di piombo che Pci e sindacato avevano fatto cadere su ogni lotta, arrivando ad aprire la strada ai provvedimenti disciplinari contro gli operai in sciopero, propagando l'ideologia della produzione che ridava alla gerarchia aziendale tutto il potere su straordinari, passaggi di livello, organizzazione del lavoro, Copo tutto. Queste, all'Alfasud la situazione sta cambiando. Lotta ce ne sono sempre state, ma isolate, anche se vincenti. Ora l'aumento continuo dello sfruttamento, dei ritmi, le pretese assurde dei capi da un lato, le lotte degli studenti che hanno avuto un'eco enorme in fabbrica dall'altro hanno contribuito a cambiare la situazione.

Centinaia sono state in questi ultimi giorni le cattedre dei sindacati, proprio nella scorsa settimana un intero reparto, delegato compreso, ha rifiutato la tessera per protesta contro la politica confederale. A questo si aggiunge che alcuni dirigenti, spesso i quadri migliori della CGIL, hanno in queste settimane restituito la tessera al Pci e al Psi, non come atto di rabbia, ma come decisione maturata dopo un lungo periodo di riflessione.

Da questi compagni, insieme a quelli della sinistra rivoluzionaria, è partita oggi una lotta, che è destinata ad avere grosse ripercussioni in fabbrica e a continuare nei prossimi giorni. Si aggiungono a queste il liceo artistico e l'istituto tecnico Pansini. Quest'ultimo è stato occupato in risposta alle provocazioni congiunte di preside e polizia. Sempre questa mattina circa 200 studenti di veterina sono andati in corteo al rettorato e lo hanno invaso per tutta la mattina. Gli studenti di veterinaria chiedevano nel loro programma più spessi all'apporto ad un compagno coniato con gli animali, per questa l'occupazione simbolica del rettorato è avvenuta con la partecipazione di capre, vitelli, cani, galline, pecore, mucche.

**CORTEI DI STUDENTI A BOLOGNA E ROVERETO**  
BOLOGNA. 2 - Stamattina, il giorno del movimento degli studenti è partito dall'Italia occupato in seguito all'arresto per antifascismo di un compagno. Solieri, per protesta dei fatti del Manicomio.  
ROVERETO. 2 - Un corteo di 1500 compagni indotto dagli studenti dell'istituto tecnico, contro la decisione di licenziare Malfatti e contro il progetto di legge Malfatti ha sfilato per le vie cittadine caratterizzate da slogan contro il governo.

**AOSTA: DELEGAZIONE DI STUDENTI AL CONSIGLIO REGIONALE**  
AOSTA. 2 - Oggi ad Aosta giornata di lotta degli studenti contro Malfatti e per l'autonomia del movimento degli studenti. Una folta delegazione di studenti ha presentato al Palazzo del Consiglio regionale per sollecitare partiti e sindacati ad una presa di posizione sui proclami della scuola.  
**ROMA: AGOSSIONE AL MAGISTRALE MARGHERITA**  
ROMA. 2 - Da lunedì 28 gli studenti dell'Istituto Magistrale Margherita di Savoia stanno autogestendo la scuola contro la riforma Malfatti contro lo sgombrato poliziotto dell'Università, contro la scelta repressiva del governo sbandeggiato dalle dimissioni di Tiziane, vengono in corso di attivazione di un comitato di lotta che rafforza di mira in mezzo alla gente.

Naturalmente tutto questo mentre i fascisti possono tranquillamente scappare e sparare come nell'ultimo mese è successo a Roma e a Milano. A così siano funzionali e verso chi siano rivolti i provvedimenti sull'ordine pubblico è ormai sempre più chiaro, tranne ovviamente per i dirigenti repressivi, ma c'è di più, la loro irresponsabilità, c'è chi porta ad accettare un clima di intimidazione e un vero e proprio cortocircuito. Per i dirigenti speciali, fermare la mano agli assassini in divisa e in borghese, i fascisti, è stato assaltato da una squadriglia di Carabinieri, che armi alla mano, hanno messo tutti al muro e in altre occasioni i fascisti e i berlusconiani si ripetono le stesse prodezze ormai ogni settimana. Milano, è la città più spessa che a Carabinieri di Polizia o Carabinieri ferma una macchina a piazza S. Andrea e, armi alla mano, la perquisisce senza alcuna spiegazione, ma il giorno dopo, il giorno dopo, si accende l'altro ieri in corso S. Andrea, è stato un comitato di lotta che rafforza di mira in mezzo alla gente.

Naturalmente tutto questo mentre i fascisti possono tranquillamente scappare e sparare come nell'ultimo mese è successo a Roma e a Milano. A così siano funzionali e verso chi siano rivolti i provvedimenti sull'ordine pubblico è ormai sempre più chiaro, tranne ovviamente per i dirigenti repressivi, ma c'è di più, la loro irresponsabilità, c'è chi porta ad accettare un clima di intimidazione e un vero e proprio cortocircuito. Per i dirigenti speciali, fermare la mano agli assassini in divisa e in borghese, i fascisti, è stato assaltato da una squadriglia di Carabinieri, che armi alla mano, hanno messo tutti al muro e in altre occasioni i fascisti e i berlusconiani si ripetono le stesse prodezze ormai ogni settimana. Milano, è la città più spessa che a Carabinieri di Polizia o Carabinieri ferma una macchina a piazza S. Andrea e, armi alla mano, la perquisisce senza alcuna spiegazione, ma il giorno dopo, il giorno dopo, si accende l'altro ieri in corso S. Andrea, è stato un comitato di lotta che rafforza di mira in mezzo alla gente.

**Avvisi ai compagni**  
TORINO: per la manifestazione di sabato sera alle ore 21, in corso S. Maurizio 27, riunione dei compagni di LC sulle lotte degli studenti e la preparazione della manifestazione di sabato. NAPOLI: assemblea studenti- operai giovedì 3 alle ore 17,30 all'Aula Magna del Politecnico. Assemblea operai-studenti, Olg. le lotte degli operai e le lotte degli studenti, promossa da un nucleo operaio dell'Italia.

## Notizie degli studenti in lotta

**BARI 200 STUDENTI INVADONO IL RETTORATO**  
BARI. 2 - A Bari anche gli studenti medesimo sono in lotta, con l'occupazione del liceo classico Orazio Placco e con assemblee permanenti all'istituto d'arte, al Nautico, al Falchetto, al Salvemini, all'accademia di belle arti. Si aggiungono a queste il liceo artistico e l'istituto tecnico Pansini. Quest'ultimo è stato occupato in risposta alle provocazioni congiunte di preside e polizia.

**NAPOLI: 500 UNIVERSITARI IN ASSEMBLEA**  
NAPOLI. 2 - Nella facoltà di Economia si è tenuta stamane una assemblea con la partecipazione di 500 studenti. È stata approvata una mozione, approvata dall'assemblea straordinaria di facoltà, che chiede la condanna degli squadristi autori dell'episodio e si denuncia l'atteggiamento permisivo e complice della polizia presente nei riguardi dei fascisti.

**COMO: MARTEDI' 8 MARZO A CITTADINA**  
COMO. 2 - Un grande corteo di studenti ha manifestato per la città la sua ferma intenzione di non lasciare passare la riforma Malfatti.

**ROMA: AGOSSIONE AL MAGISTRALE MARGHERITA**  
ROMA. 2 - Da lunedì 28 gli studenti dell'Istituto Magistrale Margherita di Savoia stanno autogestendo la scuola contro la riforma Malfatti contro lo sgombrato poliziotto dell'Università, contro la scelta repressiva del governo sbandeggiato dalle dimissioni di Tiziane, vengono in corso di attivazione di un comitato di lotta che rafforza di mira in mezzo alla gente.

**ROMA: AGOSSIONE AL MAGISTRALE MARGHERITA**  
ROMA. 2 - Da lunedì 28 gli studenti dell'Istituto Magistrale Margherita di Savoia stanno autogestendo la scuola contro la riforma Malfatti contro lo sgombrato poliziotto dell'Università, contro la scelta repressiva del governo sbandeggiato dalle dimissioni di Tiziane, vengono in corso di attivazione di un comitato di lotta che rafforza di mira in mezzo alla gente.

**ROMA: AGOSSIONE AL MAGISTRALE MARGHERITA**  
ROMA. 2 - Da lunedì 28 gli studenti dell'Istituto Magistrale Margherita di Savoia stanno autogestendo la scuola contro la riforma Malfatti contro lo sgombrato poliziotto dell'Università, contro la scelta repressiva del governo sbandeggiato dalle dimissioni di Tiziane, vengono in corso di attivazione di un comitato di lotta che rafforza di mira in mezzo alla gente.

**Avvisi ai compagni**  
TORINO: per la manifestazione di sabato sera alle ore 21, in corso S. Maurizio 27, riunione dei compagni di LC sulle lotte degli studenti e la preparazione della manifestazione di sabato. NAPOLI: assemblea studenti- operai giovedì 3 alle ore 17,30 all'Aula Magna del Politecnico. Assemblea operai-studenti, Olg. le lotte degli operai e le lotte degli studenti, promossa da un nucleo operaio dell'Italia.

## DALLA PRIMA PAGINA

**FIAT**  
tore ogni opposizione di classe con il successo a Roma cui comitato di lotta all'Università.  
BARI - Non hanno potuto scioperare gli operai dell'OM, perché a loro sindacato e direzione Fiat hanno riservato settimane di estesa integrazione.

**SEVESO**  
sono contenti di andare nei  
(continua da pag. 2)  
cedimenti che verranno poi consolidati attraverso il progetto di questa mozione. Questa dunque la misurabile realtà dello sciopero generale che (addeprendendo per carità, un'altra parola) la FILM si appresterebbe a chiedere alle confederazioni nelle riunioni di giovedì.

**Avvisi ai compagni**  
TORINO (NA): attivo operaio. Lunedì 7 alle ore 18,30, attivo operaio. Alla Camera del Lavoro. Olg. provvedimento della discussione è iniziata nell'ultima riunione.

**ROMA**  
tagionisti negli ultimi mesi nella capitale di numerose aggressioni ed attentati e scure il loro numero reimpunite.

**ROMA**  
tagionisti negli ultimi mesi nella capitale di numerose aggressioni ed attentati e scure il loro numero reimpunite.

**ROMA**  
tagionisti negli ultimi mesi nella capitale di numerose aggressioni ed attentati e scure il loro numero reimpunite.

**LOTTA CONTINUA**  
Direttore responsabile: Alexander Langer  
Redazione: Via dei Magazzini Generali 32/A tel. 371788-374013-374014  
Amministrazione e Diffusione: tel. 371788-374013-374014  
c/o postale 1/63113 intestato a Lotta Continua via Dandolo, 10 - Roma